

**NARRATIVA****FIORI DI ZUCCA A COLAZIONE**di *Francesca Scicchitano*

Agli inizi degli anni Ottanta una giovane dottoressa fa il suo ingresso in uno dei più imponenti manicomi italiani, diretto per un breve periodo da Lombroso. È l'inizio di un percorso professionale ricco di esperienze di vita, che le permette di entrare in contatto con realtà molto complesse e capire in cosa consiste decifrare la mente umana e i suoi innumerevoli linguaggi. Malgrado ciò, a distanza di molto tempo, si apre un conflitto difficile a partire da una vicenda personale apparentemente normale. La vita rassicurante di provincia, la descrizione dei luoghi, le storie dei pazienti, i ricordi e il presente contestualizzano la narrazione sempre leggera e ironica. Il ritorno dall'analista per fare il "tagliando", lo stesso con cui è stato fatto il precedente training formativo, segna un cambio di passo verso la consapevolezza e il senso. La ricostruzione, o meglio, la ricerca di trame perdute, passa per la Calabria di suo padre, uomo che ha vissuto il dramma della prigionia politica a Dachau. Alla protagonista, ciò fornisce l'occasione di mostrare le proprie fragilità alle persone che la conoscono meglio.

L'AUTOREEditore: **SCATOLE PARLANTI**Pagine: **102**Formato: **13x18**Prezzo: **9.90 €**Pubblicazione: **06/12/2018**ISBN: **9788832811322**

Francesca Scicchitano vive e lavora a Pesaro. Ha compiuto gli studi universitari a Padova e il training analitico e formativo a Bologna. Svolge l'attività di psicoanalista. Questo è il suo primo romanzo.